



UniNuoro

Consorzio per la Promozione degli Studi Universitari

*Consorzio per la promozione degli studi universitari
nella Sardegna Centrale*

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024 – 2026

(art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80)

INTRODUZIONE

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Nel caso di variazione del termine di approvazione del bilancio preventivo, la scadenza per l'adozione di questo documento da parte degli enti locali è spostata ai 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento.

Con il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione adottato d'intesa con quello dell'Economia e delle Finanze n. 132/2022 pubblicato sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 30 giugno 2022 e sulla Gazzetta Ufficiale del 7 settembre 2022 sono stati disciplinati "i contenuti e lo schema tipo del Piao, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti".

Sulla base delle previsioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022 sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai seguenti piani:

- Del fabbisogno;
- Azioni concrete;
- Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Della performance (ivi compreso il piano dettagliato degli obiettivi);
- Di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- Organizzativo del lavoro agile;
- Delle azioni positive.

Inoltre, nel PIAO devono essere incluse le scelte dell'ente in materia di formazione ed aggiornamento del personale dipendente.

La durata triennale del documento consente di avere un arco temporale sufficientemente ampio per perseguire con successo tali finalità.

Nella predisposizione di questo documento è stata coinvolta l'intera struttura dell'ente, coordinata dalla direzione e con la partecipazione attiva dei soggetti che collaborano "strutturalmente" e permanentemente con l'ente, svolgendo compiti di supporto e controllo, a cominciare dal collegio dei revisori dei conti, dal Nucleo di Valutazione o OIV e dal CUG.

Copia del presente PIAO sarà pubblicata sul sito internet.

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ✓ ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- ✓ assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi agli utenti.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni degli studenti universitari.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche ed i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa e, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale. Esso si configura quale strumento di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D. Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC (ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D. Lgs. n. 33/2013), nonché di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite.

Il Piano è redatto sulla base del "*Piano tipo*", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, introdotto dall'articolo 1, comma 12 del D.L. 30 dicembre 2021 n. 228 e successivamente modificato dall'articolo 7 comma 1 del D.L. 30 aprile 2022 n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione era stata originariamente fissata al 30 giugno 2022.

Il comma 3 dell'art. 8 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 n. 132, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ha ulteriormente previsto che "*In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione*" e, pertanto, l'attuale termine per l'approvazione del PIAO è fissata al 31.12.2022.

Il medesimo D. M. n. 132/2022 ha introdotto importanti semplificazioni per gli Enti con meno di 50 dipendenti e, pertanto, le stesse adempiono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 (commi 1 e2) e, nello specifico:

- 1) *procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente*

decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;*
- b) contratti pubblici;*
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;*
- d) concorsi e prove selettive;*
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.*

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio."

- 2) sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.*

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2024-2026

SEZIONE 1	
SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
Denominazione Ente	<i>Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna Centrale</i>
Indirizzo	Via Salaris, 18 – 08100 Nuoro
Recapito telefonico	+39 0784244737
Indirizzo internet	https://uninuoro.it/
e-mail	amministrazione@uninuoro.it
PEC	consorzionuniversitarionuorese@pec.it
Codice fiscale/Partita IVA	93007210912 / 01591570914
Commissario Liquidatore	Dott. Antonio Mele
Numero dipendenti al 31.12.2023	3

SEZIONE 2	
VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
2.1 Valore pubblico	<p>L'Ente non è tenuto alla popolazione della sottosezione Valore Pubblico.</p> <p>Le amministrazioni sono vincolate a darsi il Piano delle Azioni Positive, documento che confluisce ai sensi delle previsioni dettate dal D.P.R. n. 81/2022 nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, anche se lo schema di PIAO tipo di cui al primo citato Decreto dei Ministri per la Pubblica Amministrazione e dell'Economia e Finanze n. 132/2022 non ne fa menzione. Si ritiene utile che esso sia compreso, quanto meno nelle sue linee guida, nel PIAO e che sia collocato in questa sezione.</p> <p>Ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" le PA devono redigere un piano triennale di azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità.</p> <p>Le disposizioni del citato decreto legislativo hanno ad oggetto misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere, che abbia come conseguenza o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico,</p>

	<p>sociale, culturale e civile o in ogni altro ambito. La strategia delle azioni positive si occupa anche di rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano, in ragione delle proprie caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche, psichiche e sociali, rispetto ai diritti universali di cittadinanza.</p> <p>Dato atto della attuale situazione dell'Ente il Piano delle Azioni positive può essere esclusivamente rivolto a realizzare condizioni di parità e di pari opportunità per tutto il personale dell'Ente.</p>
<p>2.2 Performance</p>	<p>L'Ente non è tenuto alla popolazione della sottosezione Performance.</p>
<p>2.3 Programmazione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA</p>	<p>Programmazione degli obiettivi volti a individuare e contenere rischi corruttivi, nonché dare attuazione alla normativa in materia di trasparenza amministrativa e diritto di accesso civico.</p> <p>Nell'Ente i rischi corruttivi possono essere individuati principalmente in relazione alla concentrazione di procedimenti in capo ad un unico dipendente assunto a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 211/2004.</p> <p>Le misure di contrasto al rischio sopra descritto consistono nell'applicazione della normativa di trasparenza amministrativa e diritto di accesso civico, nella approvazione del Patto di integrità allegato al presente documento e dei modelli di dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi.</p> <p>Si dà atto che l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione deve avvenire in presenza di fatti corruttivi, in ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse, ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.</p>

SEZIONE 3	
ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
3.1 Programmazione STRUTTURA ORGANIZZATIVA	L'Ente non dispone di una propria dotazione organica, in quanto le risorse umane disponibili risultano in forze ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 211/2004. È rispettata la parità di genere.
3.2 Programmazione ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	L'Ente provvede ad utilizzare gli strumenti della conciliazione dei tempi di famiglia-lavoro come, ad esempio, la possibilità di articolazione flessibile dell'orario di lavoro per adeguarlo alle esigenze dei/delle dipendenti, anche attraverso l'organizzazione del lavoro agile, in attuazione di quanto previsto dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 29 dicembre 2023, che ha aggiornato la normativa per i lavoratori fragili.
3.3 Programmazione PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	Le indicazioni inerenti al Piano triennale del fabbisogno del personale 2024-2026 sono contenute nel DUP e devono intendersi approvato in uno con l'atto di programmazione principale (DUP). Il DUP è stato approvato con Deliberazione del Commissario Liquidatore n. 3 del 18.02.2024 e con Deliberazione dell'Assemblea Generale dei soci n. 1 del 13.03.2024.